

SERGE VORONOFF: BIOGRAFIA.

Serge Voronoff, nato Sergej Abramovič Voronov, nasce il **10 luglio 1866** a Voronež, in Russia.

A 13 anni si iscrive in un istituto umanistico con un corpo docente avanguardista, tra cui troviamo il professore francese che tiene i corsi nella sua lingua.

Serge si fa notare per la sua intelligenza, tuttavia il clima politico e sociale è turbato dall'assassinio dello Zar Alessandro II (1° marzo 1881) e da un crescente antisemitismo.

Il suo avvenire in Russia si fa pertanto incerto, in quanto ebreo: Serge è inoltre già condannato a 15 giorni di galera per possesso e lettura di materiale illegale.

Deciso a farsi notare, nel **1885** si trasferisce a Parigi dove si iscrive alla facoltà di medicina: **dal 1890 al 1893** segue le lezioni di Charcot ed è assistente del chirurgo Jules-Émile Péan.

Nel **1895**, con un'autorizzazione speciale, viene naturalizzato francese.

La svolta arriva quando il Chedivè d'Egitto chiede a Péan il nome del suo allievo più capace, in grado di modernizzare la chirurgia egiziana, e questi fa il suo nome.

Nel **1896** parte allora per l'Egitto, dove resta per 14 anni.

Nel **1902** viene organizzato, grazie a Serge, il primo congresso egiziano di medicina; nel **1909** viene invece fondata la rivista *La presse medicale d'Egypte*.

Nel **1910** abbandona il Cairo, divorzia dalla prima moglie Marguerite Léonie Carline Barbe, e torna a Marsiglia: durante il breve soggiorno a Nizza si esercita nella clinica Sainte-Marguerite con esperimenti su animali.

Due anni dopo si trasferisce a New York, dove lavora per alcuni mesi nella clinica di Alexis Carrel (premio Nobel per la medicina ed esperto di trapianti d'organi e di innesti cutanei).

Tale esperienza, sommata alle sue competenze, gli permettono di tornare in Europa e di aprire un suo laboratorio a Cagnes-sur-mer: qui prosegue i suoi esperimenti sugli animali.

Tra i numerosi esperimenti ricordiamo il suo primo trapianto di ovaie su una pecora, effettuato con successo.

Invece tra le numerose esperienze chirurgiche, ha modo di elaborare le sue teorie sulla ghiandola tiroide.

Nel **1913** affronta il caso di Jean G., affetto da cretinismo: convinto che il cervello del suo cliente non sia normale, Serge afferma che questo non avrebbe potuto funzionare bene in quanto non vi era presente l'ormone secreto della ghiandola tiroide.

Consultatosi con i genitori del ragazzo, decide infine di innestargli le ghiandole prelevate da uno scimpanzé.

L'operazione viene effettuata da una équipe di 19 medici, presenti come testimoni, e si conclude con successo.

Inizialmente scettica, l'Università di Medicina non ha altro da obiettare in seguito alle prove fotografiche del ragazzo prima e dopo la cura (**30 giugno 1914**).

Nel **1925** conduce molti esperimenti nel Castello Voronoff a Grimaldi di Ventimiglia: qui vivrà poi con la terza moglie Gerty.

La sua villa è circondata da un giardino nel quale sono visibili le gabbie utilizzate per allevare i suoi scimpanzé: il suo operato ha come scopo ultimo quello di donare giovinezza eterna ai suoi pazienti.

Nel **1939** è costretto a recarsi negli Stati Uniti e rientra in Europa solo dopo la fine della guerra.

Muore a Losanna il **3 settembre 1951**, a 85 anni, per le conseguenze di una caduta nella vasca da bagno. Viene sepolto nella sezione russa del cimitero Caucaide di Nizza.

Voronoff è citato nel testo della canzone *Il siero di Strolomogoloff* di Leo Chiosso, su musica di Fred Buscaglione.

Nel brano sono elencate scherzosamente le varie proprietà di una pozione in grado di risolvere non solo i problemi di salute e i difetti estetici, ma anche i guai d'amore.

Nella canzone Voronoff, pur sottolineando che il siero non sia un elisir di lunga vita, consiglia di assumerlo per favorire il processo digestivo.

Voronoff è inoltre citato nel brano di Miscel *Il paese della Gioventù*, che canta di un vecchio cinese alla ricerca della gioventù eterna.

Si dice inoltre che egli abbia elaborato una pietanza, da mangiare come soluzione per ritardare la vecchiaia e riaccendere le energie giovanili.

Si tratta di un filetto di bovino sfumato con cognac e servito con salse: tale pietanza è chiamata *Filetto alla Voronoff*.

Infine, in suo onore è stato inventato il cocktail *Monkey Gland*.